



Accademia San Felice

Cantate BWV 61a, 132, 57

Johann Sebastian Bach

domenica 21 dicembre 1997, ore 21 - Chiesa di Orsanmichele

**Johann Sebastian Bach**  
(1685-1751)

CANTATA BWV 61a "NUN KOMM DER HEIDEN HEILAND"  
per la prima domenica d'Avvento  
*testo Erdmann Neumeister*  
*prima esecuzione Weimar, Schlosskirche 2 dicembre 1714*

CANTATA BWV 132 "BEREITET DIE WEGE, BEREITET DIE BAHN"  
per la quarta domenica d'Avvento  
*testo Solomo Franck*  
*prima esecuzione Weimar, Schlosskirche 22 dicembre 1715*

CANTATA BWV 57 "SELIG IST DER MANN" (DIALOGUS)  
per il secondo giorno di Natale  
*testo Christian Lehms*  
*prima esecuzione Lipsia, Nikolaikirche 26 dicembre 1725*

Ensemble San Felice

direttore Federico Bardazzi



**Ensemble San Felice**  
*con strumenti originali*

soprani: Sarina Rausa, Amalia Scardellato  
alti: Antonella Coppola, Francesco Ghelardini  
tenori: Giuseppe Maletto, Valerio Vieri  
bassi: Romano Martinuzzi, Leonardo Sagliocca

violini: Roberto Anedda, Chiara Cetica  
viola: Simona Ciardini, Edoardo Rosadini  
violoncello: Federico Bardazzi  
contrabbasso: Mario Crociani  
oboe e oboe d'amore: Simone Bensi, Linda Severi  
oboe da caccia: Michele Orsi  
fagotto: Paola Venuti  
clavicembalo: Eleonora Tassinari

violoncellista e direttore Federico Bardazzi



Johann Sebastian Bach, ritratto  
Johann Ernst Rensch (ca. 1715)  
Erfurt, Angermuseum

L'itinerario proposto in questo concerto parte dalla Cantata 61a - scritta per la prima domenica d'Avvento - prosegue con la Cantata 132, programmata per la quarta domenica d'Avvento - per concludersi con la Cantata 57 concepita per il secondo giorno di Natale - ovvero per la festa di Santo Stefano (26 dicembre); è dunque un *excursus* musicale e liturgico del periodo natalizio.

Inoltre queste tre Cantate sono accomunate dal fatto che appartengono allo stesso periodo (1714-1725): infatti le prime due, la 61a e la 132, sono state scritte a Weimar nel 1714 - 15, mentre la 57 fu presentata nei primi anni della permanenza di Bach a Lipsia e più precisamente nel 1725.

La nostra esecuzione, nella ricerca della prassi esecutiva dell'epoca, presenta come sempre il gruppo vocale suddiviso in *concertisti* e *ripienisti*. I *concertisti* non sono i solisti di oggi, ma all'epoca erano quegli allievi (tutti maschi tra i 12 e i 22 anni) della Thomasschule, dove Bach prestò servizio per circa 30 anni, che avendo particolari doti musicali e vocali erano preposti a cantare non solo le arie solistiche ma anche i cori più complessi o in cui si richiedeva un colore particolare: in pratica cantavano tutto, e cioè sia le arie che i cori. I *ripienisti* invece si limitavano a intervenire in alcune sezioni corali: dalle parti staccate ancora oggi sopravvissute si evince che l'uso di questo

gruppo di voci non era considerato indispensabile ma era facoltativo e che, come organico, era composto da un minimo di quattro a un massimo di otto voci.

Per quanto riguarda l'accordatura, in questa esecuzione, adotteremo il la a 415 che è praticamente un semitono sotto al la moderno, che è invece a 440; anche questa scelta, in parte imposta dall'accordatura degli strumenti a fiato barocchi, è stata operata in riferimento all'accordatura che in Germania durante la prima metà del settecento prevedeva il la proprio a 415; inoltre, sempre in riferimento all'accordatura, non useremo il temperamento equabile, che normalmente viene usato oggi, ma un temperamento barocco ideato proprio ai tempi di Bach, e più precisamente il "Werkmeister III", anche questo per rendere più fedele, anche nell'intonazione e nell'armonia, queste Cantate a come furono concepite più di due secoli orsono. In pratica si tratta di questo: invece di avere tutti i semitoni precisamente uguali fra loro, il che comporta un artificio e una assoluta uguaglianza di intonazione per tutte le tonalità, si mantiene una certa differenza fra le quinte, in modo che anche le varie tonalità abbiano un colore diverso. Per quanto riguarda la Cantata 132 questo problema è molto più complesso, perchè a Weimar esistevano addirittura tre tipi di accordatura diversi: il Chorton (circa la = 465

e dunque un semitono sopra quello di oggi) e il Kammerton, più basso di un tono; addirittura in taluni casi si adottava il Tiefkammerton, un tono e mezzo più basso del Chorton. Il Chorton, usato principalmente per le voci e l'organo, era più alto appunto di un tono anche perchè i costruttori di organo tendevano a risparmiare su i materiali e pertanto accordando un tono sopra si poteva ottenere un vantaggio accorciando le canne! Il Kammerton era invece adottato per gli strumenti a fiato, e perciò, per esempio, la prima Aria della Cantata 132, che è in la maggiore, (probabilmente in Tiefkammerton) sarebbe risultata in do maggiore!

La Cantata 132 pone anche un altro problema riguardo al Corale conclusivo, infatti il testo di Franck prevede alla fine la quinta strofa del Corale "*Herr Christ, der einig Gottes Sohn*" di Elizabeth Creutziger del 1524, ma nel manoscritto della Cantata di Bach questo non viene musicato; perciò abbiamo ritrovato questa stessa strofa del suddetto Corale a conclusione della Cantata 164 e, trasponendolo un semitono sotto in la maggiore (infatti nella 164 il Corale viene esposto in si bem. magg.), l'abbiamo proposto questa sera: non è un tentativo di "manipolazione", ma ci è sembrato molto probabile che questo possa essere avvenuto in quella domenica del 1715.

Per quanto riguarda la Cantata 61a - su testo

di Erdmann Neumeister - vero innovatore della struttura della Cantata "moderna" settecentesca, che per primo ha introdotto anche nei testi sacri le arie e i recitativi in stile più operistico in aggiunta ai consueti cori e ai corali - è notevole il fatto che la prima domenica dell'Avvento coincida con l'inizio dell'anno liturgico, infatti il primo Coro, in stile di *ouverture alla francese*, sta proprio a significare la "introduzione" non solo alla Cantata in questione, ma proprio all'anno nuovo che inizia. Altra particolarità di questa Cantata è rappresentata dall'utilizzo di due parti di viola separate, che conferiscono alla scrittura per gli archi un timbro velatamente scuro.

La Cantata 57, nella inusuale e particolarissima forma di Dialogo fra l'Anima e Gesù, rappresenta invece un vero capolavoro che riporta in alcuni colori e stilemi delle sue arie ai momenti più intensi delle Passioni scritte pochissimi anni prima. Molto forte è il testo di Christian Lehms, per i suoi toni cupi e drammatici intrisi di continui riferimenti alla morte; poco si addice secondo le nostre abitudini al periodo natalizio, ma per Lehms, autore del testo, e per Bach, in perfetta attinenza alla giornata liturgica per cui era destinata, i forti spunti offerti dalla celebrazione della "Festa" del martirio di Santo Stefano (primo martire Cristiano, e proprio perciò posto nel calendario liturgico il primo giorno dopo il

Natale), devono avere evidentemente prevalso rispetto alla Natività celebrata solo 24 ore prima. Non dobbiamo poi dimenticare, per quanto riguarda tutte queste Cantate, che l'incarnazione del Cristo nella Teologia Luterana e nella visione musicale di Bach è sempre legata indissolubilmente alla morte sulla croce, vera e unica motivazione per cui il Cristo si "abbassa" alla condizione umana per compiere la sua missione salvifica. Inoltre l'Avvento rappresenta, nel suddetto contesto, soprattutto un tempo di attesa e di preparazione che sicuramente significava anche digiuno e mortificazione corporale e interiore: ecco perchè queste Cantate forse all'ascoltatore di oggi potrebbero sembrare poco "natalizie".

## NUN KOMM, DER HEIDEN HEILAND BWV 61 A

*concertisti: Amalia Scardellato, Antonella Coppola, Valerio Vieri,  
Giuseppe Maletto, Romano Martinuzzi*

### OUVERTURE, Chor

Nun komm, der Heiden Heiland,  
der Jungfrauen Kind erkannt,  
des sich wundert alle Welt:  
Gott solch Geburt ihm bestellt.

### RECITATIV, Tenor

Der Heiland ist gekommen,  
hat unser armes Fleisch und Blut  
an sich genommen  
und nimmet uns zu Blutverwandten an.  
O allerhöchstes Gut,  
Was hast du nicht an uns getan?  
Was tustu du nicht noch täglich an den Deinen?  
Du kommst und läßt Dein Licht  
mit vollem Segen scheinen.

### ARIE, Tenor

Komm, Jesu, komm zu deiner Kirche  
und gib ein selig neues Jahr!  
Befördre deines Namens Ehre,  
erhalte die gesunde Lehre  
und segne Kanzel und Altar!

## VIENI ADESSO, SALVATORE DELL'UMANITÀ BWV 61 A

### OUVERTURE, Coro

Vieni adesso, Salvatore dell'umanità,  
il bambino nato dalla Vergine,  
di cui tutto il mondo si meraviglia:  
Dio lo ha destinato a tale nascita.

### RECITATIVO, Tenore

Il Salvatore é venuto  
ha preso su di sè  
la nostra povera carne  
innalzandoci a suoi fratelli,  
o supremo bene cosa non hai fatto per noi?  
Cosa non fai  
ancora e ogni giorno per i tuoi?  
Tu vieni e lasci risplendere la tua luce  
con pienezza di Grazia.

### ARIA, Tenore

Vieni, Gesù, vieni dalla tua Chiesa  
e donaci un felice anno nuovo!  
Innalza l'onore del tuo nome,  
mantieni la giusta dottrina  
e benedici il pulpito e l'altare.



Weimar: Schlosskirche (interno)  
Christian Richter, 1660



RECITATIV, Bass

Siehe, ich stehe vor der Tür und klopfe an.  
So jemand meine Stimme hören wird und die  
Tür auftun, zu dem werde ich eingehen und das  
Abendmal mit ihm halten und er mit mir.

ARIE, Sopran

Öffne dich, mein ganzes Herze,  
Jesus kömmt und ziehet ein.  
Bin ich gleich nur Staub und Erde,  
Will er mich doch nicht verschmähn,  
seine Lust an mir zu sehn,  
daß ich seine Wohnung werde.  
O wie selig werd ich sein!

CHORAL, Chor

Amen, Amen!  
Komm, du schöne Freudenkrone,  
bleib nicht lange.  
Deine wart ich mit verlangen.

RECITATIVO, Basso

Vedi, io sto davanti alla porta e busso.  
Affinchè qualcuno possa sentire la mia voce  
e aprire la porta, andrò verso di lui e con lui  
celebrerò la comunione e lui con me.

ARIA, Soprano

Apriti tutto, o cuore mio,  
che Gesù venga e entri.  
Sebbene io sia solo cenere e terra,  
lui non si rifiuta di trovare  
in me la sua gioia,  
che io possa divenire la sua dimora.  
O quanto sarò beato!

CORALE, Coro

Amen, Amen!  
Vieni, bella corona di gioia,  
non esitare.  
Ti aspetto con languore.

RECITATIV, Bass

Siehe, ich stehe vor der Tür und klopfe an.  
So jemand meine Stimme hören wird und die  
Tür auf tun, zu dem werde ich eingehen und das  
Abendmal mit ihm halten und er mit mir.

ARIE, Sopran

Öffne dich, mein ganzes Herze,  
Jesus kömmt und ziehet ein.  
Bin ich gleich nur Staub und Erde,  
Will er mich doch nicht verschmähn,  
seine Lust an mir zu sehn,  
daß ich seine Wohnung werde.  
O wie selig werd ich sein!

CHORAL, Chor

Amen, Amen!  
Komm, du schöne Freudenkrone,  
bleib nicht lange.  
Deine wart ich mit verlangen.

RECITATIVO, Basso

Vedi, io sto davanti alla porta e busso.  
Affinchè qualcuno possa sentire la mia voce  
e aprire la porta, andrò verso di lui e con lui  
celebrerò la comunione e lui con me.

ARIA, Soprano

Apriti tutto, o cuore mio,  
che Gesù venga e entri.  
Sebbene io sia solo cenere e terra,  
lui non si rifiuta di trovare  
in me la sua gioia,  
che io possa divenire la sua dimora.  
O quanto sarò beato!

CORALE, Coro

Amen, Amen!  
Vieni, bella corona di gioia,  
non esitare.  
Ti aspetto con languore.

**BEREITET DIE WEGE, BEREITET DIE BAHN BWV 132**

*concertisti: Amalia Scardellato, Francesco Ghelardini,  
Giuseppe Maletto, Romano Martinuzzi*

ARIE, Sopran

Bereitet die Wege, bereitet die Bahn!  
Bereitet die Wege  
und machet die Stege  
im Glauben und Leben  
dem Höchsten ganz eben;  
Messias kömmt an!

RECITATIV, Tenor

Willst du dich Gottes Kind und Christi Bruder nennen,  
So müssen Herz und Mund den Heiland frei bekennen.  
Ja, Mensch, dein ganzes leben  
muß von dem Glauben Zeugnis geben!  
Soll Christi Wort und Lehre  
auch durch dein Blut versiegelt sein,  
so gib dich willig drein!  
Denn dieses ist der Christen Kron und Ehre.  
Indes, mein Herz, bereite  
noch heute  
dem Herrn die Glaubensbahn und räume weg die Hügel und die  
Höhen,  
die ihm entgegenstehen!  
Wälz ab die schweren Sündensteine,  
nimm deinen Heiland an,  
daß er mit dir im Glauben sich vereine!

**PREPARATE IL CAMMINO, PREPARATE LA VIA BWV 132**

ARIA, Soprano

Preparate il cammino, preparate la via!  
Preparate il cammino  
e fate conformi all'Altissimo  
i sentieri della fede e della vita.  
Che il Messia arrivi!

RECITATIVO, Tenore

Vuoi tu nominarti figlio di Dio e fratello di Cristo,  
allora cuore e bocca devono confessare liberamente il Salvatore.  
Sì, uomo, tutta la tua vita  
deve dare testimonianza della tua fede!  
La parola di Cristo e il suo insegnamento  
devono essere sigillate attraverso il tuo sangue  
allora accettalo con buona volontà!  
Poichè questo è la corona e l'onore dei cristiani.  
Nel frattempo, cuore mio, prepara  
ancora oggi  
al Signore la via della fede  
e toglie le alture e gli ostacoli,  
che si frappongono a lui!  
Fai scivolare via da te le rocce del peccato,  
accogli il tuo Salvatore,  
affinchè lui si unisca a te nella fede!

ARIE, Bass

Wer bist du? Frage dein Gewissen,  
da wirst du sonder Heuchelei,  
ob du, o Mensch, falsch oder treu,  
dein rechtes Urteil hören müssen.  
Wer bist du? Frage das Gesetze,  
das wird dir sagen, wer du bist:  
ein Kind des Zorns in Satans Netze,  
ein falsch und heuchlerischer Christ.

RECITATIV, Alt

Ich will, mein Gott, dir frei heraus bekennen:  
ich habe dich bisher nicht recht bekannt!  
Ob Mund und Lippen gleich dich Herr und Vater nennen,  
hat sich mein Herz doch von dir abgewandt.  
Ich habe dich verleugnet mit dem Leben,  
wie kannst du mir ein gutes Zeugnis geben?  
Als, Jesu, mich dein Geist - und Wasserbad  
gereinigt von meiner Missetat,  
hab ich dir zwar stets feste Treu versprochen;  
ach! Aber ach! Der Taufbund ist gebrochen.  
Die Untreu reuet mich.  
Ach Gott, erbarme dich!  
Ach hilf, daß ich mit unverwandter Treue  
den Gnadenbund im Glauben stets erneue.

ARIE, Alt

Christi Glieder, ach bedenket,  
was der Heiland euch geschenket

ARIA, Basso

Chi sei tu? Chiedilo alla tua coscienza.  
Che tu, o uomo, sia falso o fedele,  
dovrai sentire senza ipocrisia  
la giusta sentenza.  
Chi sei tu? Chiedilo alla Legge,  
che ti dirà chi sei:  
un figlio dell'ira dentro la rete di Satana,  
un cristiano falso e ipocrita.

RECITATIVO, Alto

Io lo voglio ammettere liberamente a te, mio Dio:  
fino a ora non ti ho riconosciuto giustamente!  
Anche se la bocca e le labbra ti chiamano lo stesso Signore e Padre  
Il mio cuore si è allontanato da te.  
Ti ho rinnegato con la vita,  
come puoi accordarmi la tua Grazia?  
Quando, Gesù, il tuo Spirito Battesimale  
mi ha purificato dai miei misfatti,  
ho certamente promesso a te fedeltà costante;  
ma! Aimè! Il legame del Battesimo è infranto.  
Mi pento della mia infedeltà.  
O Dio, abbi pietà di me!  
Aimé, aiutami, che io possa rinnovare nella fede  
con la stessa fedeltà l'unione della Grazia.

ARIA, Alto

Fedeli di Cristo, ah considerate,  
ciò che il Salvatore vi ha donato

durch der Taufe reines Bad!  
Bei der Blut - und Wasserquelle  
werden eure Kleider helle,  
die befleckt von Missetat.  
Christus gab zum neuen Kleide  
Roten Purpur, weiße Seide,  
diese sind der Christen Staat.

CHORAL, Chor

Ertöt uns durch dein Güte,  
erweck uns durch dein Gnad;  
den alten Menschen kränke,  
daß der neu' leben mag  
wohl hier auf dieser Erden,  
den Sinn und all Begerden  
und Gdanken habn zu dir

attraverso il puro bagno del Battesimo!  
Nella fonte di sangue e di acqua  
i vostri abiti si purificano,  
poichè erano macchiati dai misfatti.  
Cristo ha donato come nuovi abiti  
la porpora rossa e la seta bianca,  
queste sono la divisa dei cristiani.

CORALE, Coro:

Che la tua bontà ci faccia perire,  
che la tua grazia ci risvegli;  
sopprimi l'uomo vecchio,  
affinchè lui possa vivere nuovamente  
anche qui su questa terra  
rivolgendo a te il cuore,  
i desideri e i pensieri.



Meister von Frankfurt  
La fuga in Egitto  
Staatsgalerie Stuttgart

SELIG IST DER MANN BWV 57, DIALOGUS

*L'Anima: Sarina Rausa*

*Gesù: Leonardo Sagliocca*

ARIE, Jesus

Selig ist der Mann, der die Anfechtung erduldet;  
denn nachdem er bewähret ist, wird er die Krone  
des Lebens empfahen.

RECITATIVO, die Seele

Ach! dieser süße Trost  
erquickt auch nur mein Herz,  
das sonst in Ach und Schmerz  
sein ewig Leben findet  
und sich als Wurm in seinem Blute windet.  
Ich muß als wie ein Schaf  
bei tausend rauhen Wölfen leben;  
ich bin ein recht verlaßnes Lamm  
und muß mich ihrer Wut  
und Grausamkeit ergeben.  
Was Abeln dort betraf,  
erpresset mir  
auch diese Tränenflut.  
Ach! Jesu, wüßt ich hier  
nicht Trost von dir,  
so müßte Mut und Herze brechen,  
und voller Trauren sprechen:

BEATO È L'UOMO BWV 57

ARIA, Gesù

Beato è l'uomo che sopporta la tentazione;  
poiché dopo che egli avrà dimostrato il suo valore  
riceverà la corona della vita.

RECITATIVO, l'Anima

Aimé! solamente questa dolce consolazione  
conforta il mio cuore,  
che altrimenti troverebbe eterna sofferenza  
con pena e dolore  
e si agiterebbe come un verme nel proprio sangue.  
Io devo vivere come un agnello  
in mezzo a mille lupi selvaggi  
e devo sottomettermi alla loro  
rabbia e crudeltà.  
Ciò che successe ad Abele  
mi fa versare  
questo torrente di lacrime.  
Aimé! Gesù, se non conoscessi  
la tua consolazione,  
il mio coraggio e il mio cuore  
sarebbero infranti  
e dovrei dire con pieno dolore:

ARIE, die Seele

Ich wünschte mir den Tod, den Tod,  
wenn du, mein Jesu, mich nicht liebtest.  
Ja wenn du mich annoch betrübtest,  
so hätt ich mehr als Höllennot.

RECITATIV

Jesus

Ich reiche dir die Hand  
und auch damit das Herze.  
die Seele  
Ach! Süßes Liebespfand,  
du kannst die Feinde stürzen  
und ihren Grimm verkürzen.

ARIE, Jesus

Ja, ja, ich kann die Feinde schlagen,  
die dich nur sters bei mir verklagen,  
drum fasse dich, bedrängter Geist.  
Bedrängter Geist, hör auf zu weinen,  
die Sonne wird noch helle scheinen,  
die dir itzt Kummerwolken weist.

RECITATIV

Jesus

In meiner Schoß liegt Ruh und Leben,  
dies will ich dir einst ewig geben.  
die Seele  
Ach! Jesu, wär ich schon bei dir,

ARIA, l'Anima

Mi augurerei la morte, la morte,  
se tu, mio Gesù, non mi amassi.  
Sì, se anche tu mi affligessi,  
soffrirei più di tutte le pene dell'inferno.

RECITATIVO

Gesù

Ti tendo la mano  
e con ciò ti offro il mio cuore.  
l'Anima  
Aimé! dolce pegno d'amore,  
tu sei capace di abbattere i nemici  
e di porre fine alla loro furia.

ARIA, Gesù

Sì, sì, io posso vincere i nemici,  
che ti calunniano sempre presso di me,  
per cui fatti coraggio, spirito tormentato.  
Spirito tormentato, smettila di piangere,  
vedrai splendere ancora il sole,  
che ora ti indica le nuvole del dolore.

RECITATIVO

Gesù

Nel mio grembo posano la calma e la vita,  
che ti voglio donare per l'eternità.  
l'Anima  
Aimé! Gesù, fossi già giunta da te,



Ach striche mir  
der Wind schon über Gruft und Grab,  
so könnt ich alle Not besiegen.  
Wohl denen, die im Sarge liegen  
und auf den Schall der Engel hoffen!  
Ach! Jesu, mache mir doch nur  
wie Stephano den Himmel offen.  
Mein Herz ist schon bereit,  
zu dir hinaufzusteigen.  
Komm, komm, vergnügte Zeit!  
Du magst mir Gruft und Grab  
und meinen Jesum zeigen.

ARIE, die Seele

Ich ende  
behende  
mein irdisches Leben.  
Mit Freuden  
zu scheiden  
verlang ich itzt eben.  
Mein Heiland, ich sterbe mit höchster Begier,  
hier hast du die Seele, was schenkst du mir?

CHORAL, Chor

Richte dich, Liebste, nach meinem Gefallen und gläube,  
daß ich dein Seelenfreund immer und ewig verbleibe,  
der dich ergötzt  
und in den Himmel versetzt  
aus dem gemarterten Leibe.

Aimé se solo il vento  
soffiasse già sulla mia tomba,  
io potrei vincere tutte le sofferenze.  
Beati loro, che giaciono già nelle tombe  
aspettando il suono delle trombe degli angeli!  
Aimé! Gesù, aprimi soltanto  
come a Stefano la porta del cielo.  
Il mio cuore è pronto,  
per salire in alto da te.  
Vieni, vieni, tempo delizioso!  
Mostrami la mia tomba  
e il mio Gesù.

ARIA, l'Anima

Finisco  
in fretta  
la mia vita terrestre.  
Il mio desiderio più forte è  
di partire con gioia.  
Mio Salvatore, muoio con il massimo ardore,  
tieni la mia anima,  
cosa mi dai in cambio?

CORALE, Coro

Comportati, mia amata, come a me piace e credi,  
che io ti sarò sempre amico,  
che ti darò la gioia  
portandoti in cielo  
fuori dal corpo martoriato.

## Accademia San Felice

concerti, coro, orchestra, scuola di musica

Firenze - London - Pràdena

Federico Bardazzi Presidente

Andrea Cavallari Direttore Artistico

Chiara Cetica e Paola Mattei Direzione Didattica

Eleonora Tassinari Direttore di Produzione

Veronica Del Signore Organizzazione Sede di Londra

si ringraziano per la preziosa collaborazione:

Dott.ssa Ute Pallada, Dott. Guido Marzuoli, Leonardo Capecchi

### ITALIA

Piazza San Felice, 5  
50125 Firenze  
tel. e fax 055 741527

### ENGLAND/UK

108, Clapham Common North Side  
London SW4 9SH, England  
tel & fax + 171 358 0686

### ESPAÑA

Calle de los Artesanos s/n  
Pràdena, 40165 Segovia  
tel & fax + 34 21 507280

## Soci Onorari

Gianfranco Rolfi Presidente Onorario

Mario Primicerio Sindaco di Firenze

Myung-Whun Chung Direttore d'orchestra

Maria Pia Albano Pagni Assessore alla Cultura Comune di Empoli  
Luciano Alberti regista

Maria Adelaide Bacherini Direttore Dip. Musica B.N.C.F.

Roberto Budini Gattai Presidente Commissione Cultura Q. 1

Elena Cangioli Centro per l'Arte Contemporanea "L. Pecci" Prato

Guido Clemente Assessore alla Cultura Comune di Firenze

Lara Colzi

Elisabetta Del Lungo Assessore alla Cultura Provincia di Firenze

Marialina Marucci Vicepresidente Giunta Regionale Toscana

Heiner Roland Direttore Deutsches Institut Florenz

Giuseppe Garro Presidente Amici della Musica di Tavarnelle - Premio Toscanini

Michele Gremigni Direttore Ente Cassa di Risparmio di Firenze

Roberto Guicciardini Corsi Salviati

Augusto Mario Lolli Ghetti Soprintendente Beni Ambientali e Architettonici

Marco Mayer Presidente APT

Francesco Pira Dirigente Uff. di Segreteria del Vicepresidente  
e Assessore alla Cultura, Comunicazione e Spettacolo della Regione Toscana

Domenico Serlupi Direttore APT

Mario Sperenzi Presidente AISM



## Accademia San Felice

concerti, coro, orchestra, scuola di musica  
Firenze - London - Pràdena

Consiglio di Quartiere 1, Centro Storico

Comune di Firenze

Regione Toscana



Ente Cassa di Risparmio di Firenze

Banca Toscana



Guido Marzuoli, clavicembalo in cipresso F.A.

MONTEBENI  
CLASSICA *fM*

Riduzioni su tutti i concerti dell'Accademia San Felice con Carta Cultura

per informazioni:

Accademia San Felice  
piazza San Felice 5 - 50125 Firenze  
tel. e fax 055 741527